



Corriere

della Salute e Sicurezza



Notizie e segnalazioni
in materia di salute e sicurezza
sul lavoro, con link ai siti
e ai documenti ufficiali

26 Top News

07
24

- I NUMERI PARLANO: 3 miliardi di avanzo di bilancio Inail nel 2023 e ancora mediamente 3 morti sul lavoro al giorno
- PATENTE A CREDITI: pronto il DM che regola lo strumento per la nuova “qualificazione delle imprese” nel d.lgs 81/2008
- INAIL: Denunce di infortuni e malattie professionali, online gli open data Inail di maggio
- ALLARME EUROFOUND cambiamento climatico: gli effetti nefasti in ambito lavorativo
- INAIL: 14 milioni di euro per la formazione e l’informazione sulla salute e sicurezza sul lavoro
- EU-OSHA: Lavoro su piattaforma digitale: 28 milioni di motivi per cui le politiche in materia di sicurezza e salute sono importanti



CORRIERE DELLA SALUTE E SICUREZZA N. 06/2024
A cura di OSL (Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFSAL)
Redazione: Giovanni Luciano - Gaetano Commodo
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



CONFSAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confsal.it



www.confsal.it






I NUMERI PARLANO: 3 miliardi di avanzo di bilancio Inail nel 2023 e ancora mediamente 3 morti sul lavoro al giorno

[READ MORE](#) ►

Gli avanzi positivi del bilancio che Inail consegue da molti anni non sono più una novità, ma quello del consuntivo 2023, anticipato dallo stesso Istituto, batte ogni record: più di 3 miliardi di euro! Esattamente 3.068.800.892 euro. Le polemiche infuriano ma il Ministero dell'Economia, che è il Ministero vigilante insieme a quello del Lavoro dell'Ente di Piazzale Pastore, tira dritto nonostante questa volta addirittura la stessa Corte dei Conti abbia definito "ingenti ed impropri" (vedi da pag.17 a pag.19 del testo allegato in link) gli avanzi annuali di un Ente che, per definizione, non dovrebbe averne. Tralasciando il fatto che la relazione della Corte si riferisce a situazioni pregresse, quindi, nemmeno all'avanzo gigantesco che approverà il suo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza CIV a fine mese di luglio di quest'anno, occorre fare una precisazione sul fatto che l'Inail è un'assicurazione. Questo significa che, comunque, degli avanzi positivi debbano esserci per assicurarsi le cosiddette "riserve tecniche" a garanzia degli assicurati e delle reversibilità agli eredi che ne abbiano titolo. Ciò detto appare del tutto improbabile, per essere eufemistici, che le riserve tecniche necessarie possano ammontare agli oltre 41 miliardi già accumulati in Tesoreria dello Stato da Inail. Per sapere con certezza a quanto ammontino le riserve tecniche bisognerebbe, invece, conoscere il contenuto del bilancio attuariale, che appunto viene redatto dalle assicurazioni per misurare la situazione prospettica di obbligo verso gli assicurati. Però l'Inail, nonostante da anni venga chiesto formalmente dal CIV, si guarda bene dal rendere pubblico questo strumento. Fanno comodo per altri scopi gli avanzi Inail? Se ciò fosse sarebbe una tassazione occulta sulle aziende che aumenta l'alto livello del cuneo fiscale che già grava sul costo del lavoro italiano. Non solo, sarebbe una vera e propria ingiustizia nei confronti di chi ha già subito un infortunio o una malattia professionale, che non si vede ancora migliorare le prestazioni sanitarie ed economiche. Soprattutto sarebbe ingiusto verso il Paese, che merita più rispetto. Quelle risorse o una buona quota di esse, infatti, dovrebbero essere impiegate per finanziare tutte le azioni possibili finalizzate ad abbattere altri numeri, anch'essi in crescita: quelli degli infortuni sul lavoro. L'ultimo rapporto sui dati di infortuni e malattie professionali mostra numeri impietosi. Le denunce di infortunio presentate all'Inail nei primi cinque mesi del 2024 sono state 251.132, in aumento del 2,1% rispetto alle 245.857 dello stesso periodo del



2023, del 14,5% rispetto a gennaio-maggio 2021, del 21,0% rispetto a gennaio-maggio 2020, e in diminuzione del 22,4% sul 2022 e del 6,8% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica. Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto nei primi cinque mesi 2024 sono state 369, 11 in più rispetto alle 358 registrate nel pari periodo del 2023 e cinque in più rispetto al 2022, 22 in meno sul 2019, 63 in meno sul 2020 e 65 in meno sul 2021. Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi cinque mesi del 2024 sono state 38.868, 7.522 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+24,0%). L'aumento è del 51,9% rispetto al 2022, del 62,5% sul 2021, del 133,0% sul 2020 e del 41,9% sul 2019. Quindi i numeri parlano e, francamente, che questa situazione paradossale di aumento parallelo degli avanzi di bilancio con quello degli infortuni non smuova le coscienze di chi è deputato per ministero al bene pubblico, Governo, Parlamento e altre Istituzioni, lascia sgomenti.

Quei soldi vanno impiegati per finanziare i diversi punti del nostro Decalogo sulla sicurezza per la prevenzione partecipata. Ci sarebbero meno infortuni e meno morti...ma meno avanzi del bilancio Inail. 



PATENTE A CREDITI: pronto il DM che regola lo strumento per la nuova "qualificazione delle imprese" nel d.lgs 81/2008

[READ MORE !\[\]\(a03a7eb2f4046e1d3c76772003e549ea_img.jpg\)](#)

Il Decreto Ministeriale previsto dalla norma sulla cosiddetta "patente a crediti" che ha sostituito integralmente l'articolo 27 del decreto 9 aprile 2008, n. 81, è stato illustrato dal Ministero del lavoro alle Parti sociali nella sua versione definitiva in un incontro tenutosi il 23 luglio 2024.

Il DM in parola regola:

- le modalità di presentazione della domanda;
- i contenuti informativi della patente;
- i presupposti e il procedimento per l'adozione del provvedimento cautelare di sospensione della patente;
- l'attribuzione dei crediti;
- i criteri di attribuzione di crediti ulteriori;
- l'incremento dei crediti;
- le modalità di recupero dei crediti decurtati;
- le ulteriori disposizioni (in caso di fusione o trasformazioni societarie).



La patente viene rilasciata su richiesta delle imprese che autodichiarano il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1 del DM, ripresi dal testo della legge 56 del 2024. In base a diversi parametri posseduti da ciascun richiedente, presenti in un apposito allegato, ai 30 punti iniziali, vengono sommati altri punti che potranno arrivare a un massimo di 100. L'impresa per poter operare non può scendere sotto 15 punti. La graduazione del punteggio detraibile, in base alle diverse mancanze o accadimenti, è prevista, invece, nell'allegato 1 bis alla norma primaria, che sarà inserito nel D.lgs 81/2008.

Di particolare rilevanza sono i punti 3 e 7 del DM. Rispettivamente la regolamentazione del provvedimento cautelare di sospensione della patente e le modalità di recupero dei crediti decurtati. Rimandiamo i lettori all'approfondimento del testo del decreto. [▶](#)



INAIL: Denunce di infortuni e malattie professionali, online gli open data Inail di maggio

[READ MORE ▶](#)

Le denunce di infortunio presentate all'Inail nei primi cinque mesi del 2024 sono state 251.132, in aumento del 2,1% rispetto alle 245.857 dello stesso periodo del 2023, del 14,5% rispetto a gennaio-maggio 2021, del 21,0% rispetto a gennaio-maggio 2020, e in diminuzione del 22,4% sul 2022 e del 6,8% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica.

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto nei primi cinque mesi 2024 sono state 369, 11 in più rispetto alle 358 registrate nel pari periodo del 2023 e cinque in più rispetto al 2022, 22 in meno sul 2019, 63 in meno sul 2020 e 65 in meno sul 2021.

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi cinque mesi del 2024 sono state 38.868, 7.522 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+24,0%). L'aumento è del 51,9% rispetto al 2022, del 62,5% sul 2021, del 133,0% sul 2020 e del 41,9% sul 2019. [▶](#)



Numero "dati INAIL" di giugno 2024 sugli infortuni e le malattie professionali nei processi di lavoro della metallurgia

[READ MORE ▶](#)

“Le attività produttive riconducibili all'industria metallurgica sono numerose e molto eterogenee sia per la qualità e quantità dei beni che da essa vengono prodotti che per i processi produttivi utilizzati, ma anche per il tipo di mercato a cui detti prodotti vengono indirizzati. In questa analisi si prenderà in considerazione la divisione C24 della



classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007, relativa appunto alla metallurgia, realizzando uno studio relativo agli infortuni e alle malattie professionali occorsi ai lavoratori operanti nella siderurgia, fabbricazioni di tubi, condotti e profilati, fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio, produzione di metalli preziosi e altri metalli non ferrosi e trattamento dei combustibili nucleari e delle fonderie. I dati degli infortuni denunciati nel quinquennio 2018-2022 mostrano un andamento in calo nel primo triennio, con una fortissima diminuzione, -25,9%, tra il 2019 e il 2020 per le note motivazioni legate alla pandemia, per salire subito nel 2021 del 21,4% e mantenersi costanti l'anno successivo.”



ALLARME EUROFOUND cambiamento climatico: gli effetti nefasti in ambito lavorativo

READ MORE ►

Il cambiamento climatico avrà un profondo impatto non solo sulle condizioni di vita in Europa, ma anche sull'economia, sul mercato del lavoro ed in particolare sulle condizioni e qualità del lavoro. Per comprendere le implicazioni del cambiamento climatico rispetto alle attività lavorative è importante ragionare in due direzioni: da una parte l'impatto diretto dell'innalzamento delle temperature e dell'inasprimento delle condizioni metereologiche, dall'impatto indiretto dato dalle politiche green. I rischi legati ai cambiamenti climatici sono associati a una maggiore esposizione ai pericoli, che porta a standard più bassi di qualità del lavoro, perdita di produttività e maggiore insicurezza lavorativa. Quasi la metà dei lavoratori nell'UE inoltre sperimenterà profondi cambiamenti nelle proprie mansioni lavorative man mano che le economie si adatteranno ai cambiamenti climatici e verranno implementate strategie di mitigazione del clima.

Il report di Eurofound, Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, "Job quality side of climate change" mira quindi a sviluppare la discussione in materia, passando in rassegna la ricerca e il dibattito a livello nazionale sull'impatto dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, in particolare nelle occupazioni che potrebbero essere maggiormente influenzate dalle politiche di mitigazione.



INAIL: 14 milioni di euro per la formazione e l'informazione sulla salute e sicurezza sul lavoro

[READ MORE ▶](#)

Il nuovo avviso pubblico formazione e informazione 2024, con cui l'Inail mette a disposizione 14 milioni di euro per il finanziamento di progetti integrati di formazione e informazione finalizzati alla prevenzione di infortuni e malattie professionali, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione rispetto ai rischi nuovi ed emergenti. “È la strada corretta per incidere davvero su infortuni e malattie professionali”, testimonia il grande impegno del nostro Istituto sul fronte della prevenzione e siamo convinti che sia la strada corretta da percorrere per incidere davvero sul fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali. Da parte nostra ribadiamo la massima disponibilità a metterci in gioco e a investire quanto possibile per contribuire alla diffusione sempre più capillare della cultura della sicurezza sul lavoro”. Ha sottolineato nell'intervento di apertura il presidente dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo. [🔗](#)




UNI-ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE: Installatori di reti di sicurezza, online la norma Uni 11939

[READ MORE ▶](#)

Quali sono i requisiti richiesti agli installatori di reti di sicurezza, le figure professionali preposte alle attività di montaggio, smontaggio e ispezione di questi dispositivi di protezione collettiva dei lavoratori dal rischio di caduta dall'alto? A definire caratteristiche, compiti e responsabilità di questi addetti è ora la norma Uni 11939, “Attività professionali non regolamentate - installatore di reti di sicurezza - requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità”, pubblicata sul sito dell'Ente italiano di normazione. Il testo della norma è stato elaborato da un gruppo di lavoro coordinato da Luca Rossi, ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit) dell'Inail, nell'ambito della Commissione sicurezza Uni presieduta da Fabrizio Benedetti, coordinatore generale della Consulenza tecnica salute e sicurezza centrale (Ctss) dell'Istituto

L'attività professionale dell'installatore di sistemi di ancoraggio è articolata in tre livelli: base, intermedio e avanzato. Più specificamente, al capitolo 3 la norma 11939 introduce la figura professionale di “installatore di reti di sicurezza”, che effettua il montaggio e lo smontaggio. Presenta quella di ‘progettista della rete di sicurezza’, tecnico




abilitato alla valutazione dei rischi incaricato dal committente alla redazione del progetto di disposizione della rete di sicurezza in riferimento alle caratteristiche del luogo di installazione e alle condizioni ambientali. E, da ultimo, propone quella di ‘progettista strutturale’, designato dal committente per la verifica della idoneità strutturale alle forze di carico trasmesse dalla rete di sicurezza alla struttura di supporto e per la verifica degli ancoranti 



EU-OSHA: Lavoro su piattaforma digitale: 28 milioni di motivi per cui le politiche in materia di sicurezza e salute sono importanti

[READ MORE !\[\]\(9dfdaff1d86ba3c1f8353b4d1b61b8c5_img.jpg\)](#)

Per capire in che modo le recenti iniziative politiche incidono sulla salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali, leggi il documento di sintesi dell’EU-OSHA, che esamina una serie di soluzioni introdotte da alcuni paesi dell’Unione europea nonché di altre regioni, oltre a iniziative come il progetto Fairwork (lavoro equo). Con oltre 28 milioni di persone nell’UE che svolgono il loro lavoro attraverso piattaforme digitali, impegni quali la «legge sui rider» della Spagna e il contratto collettivo settoriale dell’Italia sul salario minimo per gli operatori del settore consegne mirano a migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali. Inoltre, una nuova direttiva dell’UE prevede un livello minimo di protezione per questi lavoratori in tutti gli Stati membri.

Il documento di sintesi presenta anche una serie di indicazioni politiche relative a settori che, nonostante i recenti sviluppi, necessitano ancora di risposte politiche. 



Il metaverso: come integrare in modo sicuro le nuove tecnologie di visualizzazione sul luogo di lavoro

[READ MORE !\[\]\(3cb60d42b10e53f9522bb0b392c1c4cd_img.jpg\)](#)

“Un documento di riflessione esamina le implicazioni della realtà virtuale (VR), della realtà aumentata (AR), della realtà estesa (XR) e del metaverso per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL), prendendo in considerazione le opportunità, come la simulazione sicura di ambienti di lavoro pericolosi.

Il documento, adottato in diversi settori, dall’industria manifatturiera e dall’edilizia fino al settore dell’istruzione e dell’assistenza sanitaria, affronta anche le sfide poste da queste tecnologie. Tra le problematiche si annoverano i rischi muscoloscheletrici o



i problemi alla vista legati all'uso di visualizzatori fissati direttamente alla testa. Il documento tratta inoltre del disorientamento e dell'alterazione del senso del tempo e dello spazio, che possono causare incidenti e stress, nonché di ulteriori rischi psicosociali legati a nuove forme di interazioni fisiche e sociali.”



Direttiva (UE) 2023/2668: I nuovi obiettivi in tema amianto

READ MORE ►

L'amianto, noto anche come asbesto, è stato ampiamente utilizzato in passato per le sue eccellenti proprietà isolanti e resistenti al fuoco. Tuttavia, è ora riconosciuto come una delle principali cause di cancro professionale. Secondo i dati del 2017, il cancro professionale è responsabile del 52% dei decessi correlati al lavoro nell'Unione Europea, e il 78% di questi tumori, in particolare al mesotelioma e al cancro ai polmoni, sono attribuibili all'esposizione a fibre di amianto.

L'impatto dell'amianto è vasto: si stima che nell'UE vi siano 1,55 milioni di aziende che svolgono lavori con l'amianto, esponendo tra 4,1 e 7,3 milioni di lavoratori a questo pericoloso materiale. La maggior parte di questi lavoratori, circa il 97%, opera nel settore edile, mentre il 2% è impiegato nella gestione dei rifiuti. Nel 2019, si sono registrati 71.750 decessi nell'UE a causa della precedente esposizione professionale all'amianto.

Un dato significativo è che circa il 99% delle aziende che lavorano con l'amianto sono piccole imprese, prevalentemente nel settore edile. Questi dati, riportati all'interno di un briefing preparato per la Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) evidenziano l'urgenza di adottare misure efficaci per la gestione sicura dell'amianto e per la protezione dei lavoratori

In questo quadro allarmante, la Direttiva (UE) 2023/2668, adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 novembre 2023, modifica la Direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro. All'interno del documento si evidenziano i gravi rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto e viene definito un valore limite di esposizione professionale più restrittivo con l'utilizzo di metodi di misurazione più accurati. Vengono inoltre rafforzati gli obblighi dei datori di lavoro in materia di valutazione dei rischi, misure preventive, formazione e sorveglianza medica dei lavoratori. Infine, la viene sottolineata la necessità di un sostegno tecnico per i datori di lavoro, in particolare per le piccole e medie imprese, e di un'azione coordinata a livello europeo e internazionale per eliminare l'amianto.